

Protocollo N.	Generale	Entrata	
		Uscita	1038/2020
Data di Arrivo		Data di Partenza	06/03/2020
Responsabile di Protocollo			
Area Amministrativa		Area Giurisdizionale	
AA	Codice Categoria	AG	Codice Categoria
Area Amministrazione Contabilità			
AAC	Codice Cat.	N. Reg.	
		Data Reg.	
Data di Pubblicazione			
Responsabile Pubblicazione			

Ai	Presidenti degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Pec_mail	Indirizzi pec ordini

Ai	Presidenti di Federazione dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Pec_mail	Indirizzi pec federazioni

e p.c. Ai	Consiglieri Nazionali
E_mail	Loro indirizzi mail

Circolare	Codice Atto		Numero	Anno	Autore	Estensore
	AAIE	AA5A8	10	2020	MC	SD
Oggetto:	<b>Distretti del cibo – informativa.</b>					

Gentili colleghe/Egredi colleghi,

Il Ministero delle Politiche Alimentari e Forestali ha di recente pubblicato l'avviso per il finanziamento dei contratti di distretto del cibo e distretti di Xylella con scadenza 17 aprile 2020.

### **Cosa sono i distretti del cibo**

I Distretti del cibo, istituiti con la legge 205 del 27 dicembre 2017, costituiscono un nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare italiano, fornendo nuove opportunità per la crescita ed il rilancio delle filiere e dei territori, uno strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale. I Distretti hanno come obiettivo anche la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni e la riduzione dello spreco alimentare, la salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale.

Il modello dei Distretti del cibo rappresenta una evoluzione dei distretti rurali istituiti con Decreto legislativo n. 228 del 2001.

Come previsto a livello normativo è possibile ottenere il riconoscimento di Distretti del cibo per i distretti rurali e agroalimentari di qualità, i distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree, i distretti caratterizzati dall'integrazione fra attività agricole e attività di prossimità, i distretti biologici.

### **Registro nazionale dei Distretti del cibo**

Secondo quanto previsto dalla normativa, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sono state affidate l'istituzione e la gestione del Registro nazionale dei Distretti del Cibo indicati dalle Regioni e dalle Province autonome di appartenenza.

**Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali**

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961 – www.conaf.it



Il riconoscimento dei Distretti viene affidato alle Regioni e alle Province autonome che provvedono a comunicarlo al MIPAAF, presso il quale è istituito il Registro nazionale di Distretti del Cibo disponibile anche sul sito del Ministero. Ogni regione stabilisce le procedure, i criteri, le forme giuridiche ed il funzionamento dei distretti del cibo secondo quanto previsto dall'art. 13 del dlgs 228/2001 e dal relativo decreto ministeriale attuativo (DM 22/07/2019).

### **Il contratto di distretto**

Il DM 22/07/2019 con cui il Ministero delle Politiche agricole, di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico, ha disciplinato i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei contratti di distretto e del contratto di distretto Xylella previsti dalla legge n. 205-2017 (legge di Bilancio 2018) e delle agevolazioni per la realizzazione dei programmi di investimento definisce in particolare :

- Il **contratto di distretto** ha lo scopo di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole a agroalimentari.
- Il **contratto di distretto Xylella** ha lo scopo di realizzare un programma di rigenerazione dell'agricoltura nei territori colpiti dal batterio Xylella fastidiosa, anche attraverso il recupero di colture storiche di qualità.

### **Procedura per l'ottenimento dei contributi**

I Distretti del cibo riconosciuti dalle Regioni trasmettono al MIPAAF un'apposita domanda di accesso.

Ricevuta la domanda, il Ministero procederà ad accertare che sussistano le condizioni di ammissibilità e, verificata la disponibilità di sufficienti risorse finanziarie, provvederà ad inviare la domanda alle regioni e alle province autonome dove sono localizzati i programmi, al fine di acquisire entro trenta giorni l'eventuale disponibilità al cofinanziamento nella forma di contributo in conto capitale.

Dopo aver ricevuto tale comunicazione dal Ministero, i soggetti proponenti, ovvero i Distretti, dovranno presentare una proposta definitiva di contratto che sarà oggetto di istruttoria da parte del MIPAAF.

Nel caso di istruttoria positiva il Ministero comunicherà il risultato ai proponenti, che firmano il contratto ed accedono ai contributi.

## Le agevolazioni previste

I bandi finanziano progetti da 4 a 50 milioni di euro di investimenti con un'ampia tipologia di spese ammissibili. Le risorse disponibili per il finanziamento in conto capitale ammontano a 18 milioni di euro per il bando dei distretti del cibo e a 13 milioni di euro per il distretto Xylella, che utilizza fondi diversi rispetto allo stanziamento di 300 milioni di euro del Piano recentemente approvato in Conferenza Stato-Regioni.

L'intensità dell'aiuto varia a seconda della tipologia di intervento, con aliquote maggiorate per i contratti di distretto Xylella, ad esempio in caso di progetti presentati da giovani agricoltori, di investimenti collettivi o in zone soggette a vincoli naturali.

Laddove la richiesta di fondi superasse la disponibilità, è previsto un tetto massimo al contributo a fondo perduto per singolo programma di investimenti pari a 2,5 milioni di euro.

Si ritiene che i contratti dei distretti di cibo siano una grande opportunità di sviluppo sostenibile dei nostri territori, coerentemente con quanto emerso dalla carta di Matera e presuppongono, così come evidenziato nel documento congressuale, l'impegno alla progettazione di sistemi complessi, a lavorare insieme con approccio multidisciplinare e creare reti con approccio di condivisione, utilizzando gli strumenti partecipativi di governo del territorio.

Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e Forestali, link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14159>

Si prega, pertanto, di dare massima diffusione dell'informativa.

F.to Vicepresidente

**Marcella Cipriani, Dottore Agronomo**



F.to Presidente

**Sabrina Diamanti, Dottore Forestale**